

D.C.2.5

PARTNER-SPECIFIC MEDIA EVENTS AND RELEASES

Italy (PP13)

Period 02

05 2017





Press release in Italy

The article has been published in the Italian newspaper “La voce di Rovigo” on 18th May 2017 giving information about the start-up stakeholder meeting which was organised on 16th May 2017 at the seat of Fondazione Ca’ Vendramin in Taglio di Po (Rovigo) in the area of Po River delta.

Del 18 maggio 2017

la **VOCE** di **ROVIGO**
nuova

Estratto da pag. 24

TAGLIO DI PO Mantovani, direttore del Consorzio, al workshop nazionale “Un piano contro la crisi idrica”

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - “L’acqua nel fiume Po, utente silenzioso, è poca, e nel Delta arriva quella che ci lasciano. Quando c’è la crisi idrica, serve un piano di emergenza per far fronte alla crisi stessa e serve anche qualcuno che applichi il piano, destinato altrimenti a rimanere solo una buona pratica che però non trova applicazione”. Lo ha detto Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, intervenendo al primo workshop nazionale con i portatori di interesse intitolato “Le sfide poste dalle scelte per le attività di uso del territorio e dal cambiamento climatico per la protezione della risorsa idrica”, organizzato da Fondazione Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti cli-

matici e Agenzia regionale per l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna, e svoltosi ieri alla Fondazione Ca’ Vendramin. A fare gli onori di casa, il direttore Lino Tosini: “Sulla questione riserva idrica condivido tutto, ma c’è un problema istituzionale: finché non ci sarà un’autorità unica che decida sulla distribuzione dell’acqua nel bacino del Po, non se ne verrà fuori e il problema della carenza di acqua non si risolverà”. Quindi, si è entrati nel vivo dei lavori con l’introduzione di Silvano Pecora dell’Arpae Emilia Romagna, la presentazione di Guido Rianna del progetto complessivo Proline Ce, i cui elementi cardine sono sviluppare strategie in maniera congiunta con i partner -13 e 5 quelli associati- e proporre buone pratiche. A seguir-

zione Centro Euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici, di Claudia Vezzani dell’Autorità di bacino del Po, che ha focalizzato l’attenzione sul piano di gestione delle siccità del bacino del Po, denominato direttiva magre Po, e infine di Francesco Puma, segretario dell’Autorità di distretto del Po, che riprendendo il concetto già espresso da Mantovani e Tosini sull’uso dell’acqua nel bacino del Po: “Gli usi dell’acqua - ha concluso - sono diritti acquisiti che devono essere tutelati e non essere lasciati a chi prima arriva se ne serve”. Presente fra gli altri rappresentanti dell’Emilia Romagna Sandra Monducci, funzionario del Servizio acqua: “No allo spreco della risorsa idrica - ha chiosato - si invece ad un uso razionale”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

